



## Presidenza della Repubblica Resto al Sud

Nuovo bando per progetti imprenditoriali nelle regioni  
del Sud d'Italia

Soggetto gestore Invitalia

*Con le novità introdotte dal Decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020,  
n.34), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77*

Mod.7.01 Rev.0 del 31/03/07

n\_78\_fa\_resto al sud\_na\_19  
del :17/07/2020

Sede Legale Via Nuova Poggioreale, 61 -  
C. P. N. INAIL Torre 7 piano 9° - 80143 Napoli  
Tel 081 7871810 Fax 081 32231125  
[www.adim.info](http://www.adim.info) [segreteria@adim.info](mailto:segreteria@adim.info)

**SCADENZA a sportello**

### Finalità

La nuova misura di Resto al Sud consente di coprire il 100% delle spese per nuovi progetti imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno e Centro Italia, ovvero delle zone colpite dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017. Lo scopo è rafforzare l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale e sostenere il superamento della situazione di emergenza delle aree colpite dal sisma attraverso la ripresa economica, al fine di recuperare condizioni di normalità e sviluppo.

### Territorio di intervento

Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Comuni delle aree interessate dal sisma delle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

### Destinatari

Le agevolazioni sono rivolte agli under 46 che:

- al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria)  
*oppure; trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria;*
- non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017;
- non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio;
- non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

L'incentivo si rivolge a:

- imprese costituite dopo il 21/06/2017;
- imprese costituende (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria).

Fermo restando quanto sopra elencato, possono inoltre chiedere i finanziamenti:

- i liberi professionisti (in **forma societaria o individuale**) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche)

1) Innalzamento del limite di età a 45 anni. Possono presentare la domanda:

- senza limiti temporali, tutti coloro che non hanno ancora compiuto 46 anni;
- fino al 31/12/2020, chiunque non aveva compiuto 46 anni alla data del 01/01/2019. Dal 01/01/2021 il requisito deve essere invece posseduto alla data di presentazione della domanda;
- senza alcun limite di età, chiunque vuole avviare un'attività imprenditoriale in uno dei 24 comuni compresi nel cratere sismico del Centro Italia.

2) Possono presentare domanda anche gli aspiranti imprenditori residenti (o che si impegnano a trasferire la residenza) nei 116 comuni di Lazio, Marche e Umbria.

	<p>3) Estensione degli incentivi alle attività libero professionali svolte in forma individuale e come società tra professionisti (STP). Può presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chi nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda non risulta titolare di partita IVA;</li> <li>• chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, non l'ha mai movimentata;</li> <li>• chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, l'ha movimentata ma per attività associata a un codice Ateco non identico fino alla 3° cifra di classificazione.</li> </ul> <p>Per le società tra professionisti è ammessa la presenza di soggetti senza i requisiti per massimo 1/3 della compagine sociale.</p>
<b>Settori Finanziabili</b>	<p>Sono finanziabili le attività relative alla produzione di beni nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• artigianato; industria; manifattura;</li> <li>• trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;</li> <li>• fornitura di servizi alle imprese e alle persone;</li> <li>• servizi al turismo.</li> </ul>
<b>Settori non finanziabili</b>	<p>Attività commerciali, ossia: commercio al dettaglio e all'ingrosso (ad eccezione della vendita di beni prodotti nell'attività di impresa); e-commerce; agricoltura; silvicoltura.</p>
<b>Tipologia di interventi</b>	<p>Avvio di nuove attività imprenditoriali e nel Mezzogiorno d'Italia e Centro Italia.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, non superiori al 30% del programma di spesa complessivo;</li> <li>• macchinari, impianti ed attrezzature nuovi;</li> <li>• sito web, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC);</li> <li>• materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata, nella misura massima del 20% del programma di spesa complessivo.</li> </ul>
<b>Spese non ammissibili</b>	<p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;</li> <li>• beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;</li> <li>• investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;</li> <li>• il cosiddetto "contratto chiavi in mano";</li> <li>• commesse interne;</li> <li>• macchinari, impianti e attrezzature usati;</li> <li>• spese notarili, imposte, tasse;</li> <li>• acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;</li> </ul>

2

	<b>Presidenza della Repubblica</b> <b>Resto al Sud</b> Nuovo bando per progetti imprenditoriali nelle regioni del Sud d'Italia Soggetto gestore Invitalia <i>Con le novità introdotte dal Decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020, n.34), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77</i>	<b>Mod.7.01 Rev.0 del 31/03/07</b> n_78_fa_resto al sud_na_19 del :17/07/2020 Sede Legale Via Nuova Poggioreale, 61 - C. P. N. INAIL Torre 7 piano 9° - 80143 Napoli Tel 081 7871810 Fax 081 32231125 <a href="http://www.adim.info">www.adim.info</a> <a href="mailto:segreteria@adim.info">segreteria@adim.info</a>
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro;</li> <li>• progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.</li> </ul>
<b>Risorse disponibili</b>	Dotazione finanziaria complessiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per il Mezzogiorno: 1.250 milioni di euro;</li> <li>• per i Comuni delle Regioni del Centro Italia: 20 milioni di euro.</li> </ul>
<b>Contributo/Finanziamento</b>	<p>Ad ogni soggetto beneficiario è concessa un'agevolazione massima pari a 50.000 euro, che può arrivare a 200.000 euro nel caso di società (le società cooperative possono cumulare i finanziamenti con le agevolazioni a valere sul fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione di cui all'articolo 17 della l. n. 49/1985).</p> <p>Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo a fondo perduto, erogato da Invitalia, pari al 35% dell'investimento complessivo;</li> <li>• finanziamento bancario pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI.</li> </ul> <p>Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi. Il finanziamento bancario dovrà essere rimborsato entro otto anni dall'erogazione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento.</p> <p><b>1) L'art. 245 del Decreto Rilancio prevede per le imprese di Resto al Sud un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>15.000 euro per le attività svolte in forma di ditta individuale o di libera professione esercitata in forma individuale;</b></li> <li>• 10.000 euro per ogni socio, fino ad un massimo di 40.000 euro, per le attività esercitate in forma societaria.</li> </ul> <p>É possibile ricevere il contributo a condizione di aver completato il programma di spesa ammesso alle agevolazioni e di essere in regola con il pagamento delle rate del finanziamento bancario e con gli adempimenti previsti dalla normativa.</p> <p><b>2) Con la conversione in legge del Decreto Rilancio, all'art. 245 bis sono state introdotte ulteriori novità. In particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>per le sole imprese esercitate in forma individuale (con un solo soggetto proponente) il massimale di spesa è stato elevato a 60.000 euro;</b></li> <li>• per tutte le iniziative imprenditoriali il nuovo mix di agevolazioni, sempre pari al 100% del programma di spesa ammesso, prevede il 50% di contributo a fondo perduto e il 50% di finanziamento bancario agevolato.</li> </ul> <p><b><u>Queste novità si applicano alle domande presentate dopo il 19 luglio 2020.</u></b></p>
<b>Modalità di partecipazione</b>	Procedura telematica
<b>Documentale</b>	Mod. 7.08

